

Per gli incontri della Cdc alla Pace stasera l'arcivescovo di Milano Martini

Alla fine del mese una conferenza di Giovanni Bazoli

La libreria di corsa Magenta 21, meglio conosciuta col nome di Cooperativa cattolico democratica di cultura, compie sei anni di vita.

Il dissenso nell'Europa dell'Est, l'ecumenismo, l'europesismo, la solidarietà con il Terzo Mondo e la difesa dei diritti dell'uomo sono stati gli argomenti principali dell'attività pubblica promossa dalla libreria di corso Magenta. Uno sguardo ai «nomi» che hanno caratterizzato l'attività dello scorso anno, ci mostra uomini di cultura come il filosofo Vallauri, l'economista Prodi, l'umorista Clericetti, don Melles, cappellano di S. Vittore, il gesuita Aloisius Fonceca, rappresentante della S. Sede alla Fao e molti altri ancora, protagonisti dei 18 incontri organizzati nella precedente stagione.

La libreria di corso Magenta ha ora varata la prima parte del pro-

gramma di quest'anno, iniziato lo scorso 2 novembre con l'intervento del genetista Sermoniti. Il nuovo appuntamento è per oggi, venerdì 12 novembre: alle ore 20.45 parlerà alla Pace l'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini. E la prima volta che Martini viene a Brescia, nel suo intervento parlerà del «Servizio della chiesa alla nostra società civile nel XX del Concilio». Il terzo incontro è in programma il 23 novembre con un doppio appuntamento con il giornalista Fausto Gianfranceschi, caposervizio della terza pagina de «Il Tempo» di Roma. Alle ore 18.15, in libreria, presenterà il suo libro «Svelare la morte», mentre in serata, alle ore 20.45, alla Pace parlerà sul tema: «La figura paterna: rifiuto o ritorno». Il saggista e giornalista tratterà l'argomento prendendo spunto da una vicenda familiare che lo ha profondamente colpito, la pre-

matura scomparsa del primo figlio e la nascita del secondo.

Martedì 30 novembre si parlerà invece di economica, attraverso un argomento attualissimo come la vicenda dell'Ambrosiano. Relatore sarà il presidente del nuovo Banco, Giovanni Bazoli, che si occuperà di questo argomento nell'incontro delle ore 18.15 in libreria, mentre alle ore 20.45 parlerà del mutamento nei rapporti tra Stato e Santa Sede nel nostro Paese. L'ultimo incontro di fine d'anno è quello del 10 dicembre, con uno dei maggiori filosofi polacchi della nuova generazione, Stanislaw Grygiel. Lo studioso polacco alle ore 18.15 in libreria parlerà sul tema: «La cultura e l'uomo: problemi d'oggi». In serata, dai francescani, terrà un incontro pubblico sul tema: «Padre Kolbe: un segno per la Polonia e per l'Europa».